

ALLEGATO A



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
SERVIZIO FORESTE

Programma Sviluppo Rurale (P.S.R.)
F.E.A.S.R. 2007-2013

Reg. (CE) 1698/05

Bando pubblico
per la presentazione di domande di aiuto

ASSE II- MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

MISURA 223 - PRIMO IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE

AZIONE 1 BOSCO PERIURBANO (NON URBANO)

AZIONE 2 BOSCO EXTRAURBANO

INDICE

1. **Principali Riferimenti normativi**
2. **Obiettivi della misura**
3. **Localizzazione**
4. **Soggetti beneficiari**
5. **Tipologia e classificazione degli interventi ammissibili**
6. **Requisiti di ammissibilità**
7. **Spese ammissibili**
8. **Il progetto di imboscamento/impianto e la documentazione da presentare**
9. **Criteri di selezione delle domande**
10. **Risorse finanziarie ed entità del contributo pubblico**
11. **Procedure per la presentazione della domanda di aiuto e del progetto di imboscamento**
12. **Istruttoria delle domande**
 - 12.1 **Graduatoria provvisoria delle domande di aiuto**
13. **Ricorsi**
14. **Graduatoria definitiva delle domande di aiuto**
15. **Modalità di erogazione dell’aiuto**
16. **Modalità e tempi di esecuzione del progetto**
17. **Monitoraggio, controlli, decadenza e revoca dell’aiuto e recupero degli importi liquidati**
18. **Recesso/Rinuncia dagli impegni/Trasferimento degli impegni**
19. **Relazioni con il pubblico**
20. **Informativa e trattamento dati personali**
21. **Disposizioni generali**

ALLEGATI

- | | |
|-------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Allegato 1 | Indicazioni per la redazione del progetto di imboscamento/impianto |
| Allegato 2 | fac-simile richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN |
| Allegato 3 | dichiarazione sostitutiva atto di notorietà di rispetto degli impegni assunti |
| Allegato 4 | dichiarazione sostitutiva atto di notorietà sul rispetto degli aiuti di stato in regime di “de minimis” |

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Reg. (CE) n. 1698/2005** relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FERSR).
- **Reg. (CE) n. 1974/2006** relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005.
- **D.G.R. n. 148 del 12 febbraio 2008**, di approvazione del “Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013”, approvato con Decisione della Commissione C (2008) 737, successivamente modificata con Decisione della Commissione C(2010)1311.
- **Reg. (CE) n. 74/2009** che modifica il Regolamento (CE)1974/2006.
- **Reg. (CE) n. 363/2009** che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006.
- **Reg. (CE) n. 1975/2006** relativo alle norme di attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- **Reg. (CE) n. 796 della Commissione del 21 aprile 2004** relativo alle modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune.
- **Reg. (UE) n. 108/2010** che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006.
- **Reg. (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006** relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore («de minimis»)
- **Comunicazione (CE) 2009/C 83/01** relativa agli aiuti di stato concessi nell’attuale situazione di crisi finanziaria.
- **Legge n. 353/2000** “Legge-quadro in materia di incendi boschivi”.
- **D.lgs n. 227/2001**: “Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57.
- **D.P.R. n. 120/2003** “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 357/97 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.
- **D.G.R. n. 1968/05 e successive proroghe** - “Linee Guida di Programmazione Forestale 2005-2007” ed attualmente vigente in virtù della DGR n. 450/2010.
- **Determina Dirigente Servizio Foreste 28/05/2009 n. 289** – “Prezziario dei Lavori e delle Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno”.
- **Reg. Reg. n. 15/2008** “Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPT 357/97” e successive modifiche ed integrazioni.
- **Reg. Reg. n. 28/2008** “Modifiche ed integrazioni al Regolamento regionale n. 15/2008, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17/10/2007”.

2. OBIETTIVI DELLA MISURA

La Puglia è una regione che presenta diversi comuni (ad esempio Trani, Barletta, Andria, Molfetta) ad elevata densità abitativa ed un bassissimo indice di boscosità. A ciò si aggiunge un'attività estrattiva piuttosto fiorente soprattutto nell'area del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (area della pietra di Trani) dove molte cave, non più coltivate da decenni, risultano dismesse e versano in stato di abbandono, con forti impatti negativi sul paesaggio e sull'ambiente. In tali aree non agricole, pertanto, si intende intervenire con il primo impianto di boschi sia per un miglioramento paesaggistico del territorio, sia per apportare un contributo concreto alla mitigazione del cambiamento climatico, conseguente ai processi inquinanti dovuti all'emissione di gas ad effetto serra, oltremodo accentuati nei predetti ambienti periurbani.

Gli obiettivi prioritari della misura sono:

1. riduzione dei Gas serra,
2. tutela del territorio.

Dai predetti obiettivi discendono i seguenti obiettivi specifici:

1. ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca, derivanti dalle attività di coltivazione e di copertura erbacea delle superfici agricole, incrementare la fissazione di CO₂;
2. tutelare gli elementi caratteristici del paesaggio rurale.

3. LOCALIZZAZIONE

La Misura si attiva sul territorio regionale, limitatamente nelle seguenti aree:

1. periurbane (aree industriali dismesse, aree non agricole in ambiente periurbano) per l'azione 1;
2. extraurbane (cave abbandonate), per l'azione 2, con priorità per la province di Bari con l'area della pietra di Trani, di Foggia con l'area della pietra di Apricena e di Lecce con l'area delle cave di tufo.

Sono esclusi i pascoli, i prati, i prati pascolo e i terreni agricoli incolti.

Nelle zone Natura 2000 il primo imboscamento di superfici non agricole sarà realizzato se espressamente previsto nei Piani di Gestione di ciascun sito e comunque nel rispetto delle direttive comunitarie denominate “Habitat” ed “Uccelli”.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Gli aiuti previsti dalla misura sono concessi a:

- proprietari, detentori o possessori delle superfici in base ad un legittimo titolo di possesso, e loro associazioni,
- società o altri soggetti dotati di personalità giuridica di diritto privato,
- Comuni e loro associazioni (Comunità Montane),
- altri Enti pubblici.

5. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Il primo imboscamento delle superfici non agricole è un intervento “innovativo” di grande interesse per la politica forestale della Regione Puglia.

La tipologia d'intervento è rappresentata dalla realizzazione del “*Bosco permanente*”.

La misura prevede due tipologie di azioni:

Azione 1 – bosco periurbano

Azione 2 – bosco extraurbano

Entrambe le azioni possono essere attuate attraverso l'attivazione delle seguenti tipologie di intervento, definite e classificate sulla base delle voci del “*Prezziario dei Lavori e delle Opere Forestali ed arboricoltura da legno della Regione Puglia*”, approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste 28/05/2009 n. 289:

Categoria A - Rimboscamento e arboricoltura da legno

Codice intervento (*)	Descrizione sintetica dell'intervento
1	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, eseguito a mano o con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatore portato a spalla) comprese le operazioni di raccolta, asportazione e distruzione del materiale di risulta. Da eseguirsi solo quando la vegetazione esistente, per densità e consistenza, non possa essere eliminata contestualmente alle successive lavorazioni del terreno previste in progetto. Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie)
2	Ripulitura come alla voce precedente ma su terreno infestato (oltre il 50%)
3	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita con criterio selettivo con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale (maggiorazione del 20%). Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie)
4	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita con criterio selettivo con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale (maggiorazione del 20%). Terreno infestato (oltre il 50% della superficie)
5	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, mediante taglio, amminutamento e spargimento sul terreno del materiale vegetale, eseguito con mezzi meccanici (decespugliatore portato da trattore) comprese eventuali operazioni accessorie. Terreno poco accidentato
6	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita su terreno mediamente accidentato
7	Interramento di materiale organico locale o trasportato (eseguito con fresa o altro attrezzo equivalente)
8	Fornitura e spandimento di ammendante organico (3 Kg/mq.) da

	e eseguirsi tra la aratura e la finitura superficiale
9	Lavorazione andante del terreno in prima classe di pendenza (0-20%), eseguita con mezzo meccanico di adeguata potenza attrezzato con aratro da scasso di tipo forestale o con ripper a tre ancore (a seconda della natura del terreno), alla profondità non inferiore a 60 cm, compreso eventuale amminutamento del terreno ed ogni altro onere. Su terreno agricolo o ex agricolo
10	Lavorazione come sopra, su terreno tenace ed in presenza di matrice rocciosa suscettibile di rottura
11	Lavorazione del terreno eseguita a strisce della larghezza non inferiore a 100 cm, ad una profondità di m 0,5-0,7 compresi amminutamento ed ogni altro onere. Superficie effettivamente lavorata (superficie raggugiata) Su terreno agricolo o ex agricolo
12	Lavorazione come sopra, su terreno tenace ed in presenza di matrice rocciosa suscettibile di rottura
13	Lavorazione andante del terreno alla profondità non inferiore a 60 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita a macchina mediante scarificazione ripetuta in croce su terre no con matrice rocciosa suscettibile di rottura. Superficie effettivamente lavorata (superficie raggugiata)
14	Formazione di gradoncini e/o banchette della larghezza non inferiore ad 80 cm eseguiti a mano lungo le curve di livello con la decespugliatura, profilatura in contropendenza e regolarizzazione delle scarpate a monte e a valle, compresa la lavorazione del terreno ad una profondità, misurata a monte, non inferiore a 30 cm. Prima classe di pendenza (0-20%) (analisi per 100 ml)
15	Lavorazione come sopra, su terreno in seconda classe di pendenza (20-40%)
16	Formazione di finti gradoni (assolcatura) della larghezza non inferiore ad 80 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita lungo le curve di livello, a due o più passaggi, con mezzo meccanico attrezzato con aratro monovomere, aratro ripuntatore e/o ripper modificato, compresa profilatura in contropendenza e regolarizzazione, ove necessario, delle scarpate a monte e a valle ed ogni altro onere.
17	Formazione di terrazzi della larghezza media di 3 m, eseguiti a macchina, compresa lavorazione del terreno in piano ad una profondità non inferiore a 60 cm, regolarizzazione della scarpata a monte ed a valle ed ogni altro onere. Su terreno in prima classe di pendenza (0-20%)
18	Lavorazione come sopra, su terreno in seconda classe di pendenza (20-40%)
19	Pacciamatura localizzata con dischi o quadretti in materiale ligno-cellulosico biodegradabile, di dimensioni minime cm 40x40, compreso acquisto, fornitura posa in opera ed ancoraggio con picchetti.
20	Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40

21	Apertura manuale buche in terreno compatto
22	Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40)
23	Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere accessorio
24	Apertura di buche delle dimensioni minime cm. 50x50x50, eseguita con mezzo meccanico (scavatore a cucchiaio), su terreno di qualsiasi natura e consistenza compreso ogni altro onere ed accessorio.
26	Collocamento a dimora di latifoglie in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (escluso la fornitura della pianta)
28	Fornitura di piantina di latifoglie in fitocella
31	Formazione di siepe mediante la posa in opera di arbusti di specie varie di altezza variabile (cm 20-50) consistente nell'apertura di trincea di cm 40x40 in terreno precedentemente lavorato e posa in opera delle piante alla distanza di cm 25, compreso ogni onere (escluso la fornitura della piante)
32	Fornitura e messa in opera di un cilindro protettivo in rete per piantine (tree shelter) per la protezione della piantina dagli ungulati.

(*) I codici riportati sono quelli del “Prezziario dei Lavori e delle Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno” – B.U.R.P. n. 84 dell’11/06/2009

Alle suddette operazioni principali è possibile associare altre complementari previste dal “Prezziario dei Lavori e delle Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno”, - Categoria E “Opere di ingegneria naturalistica”- purchè coerenti con le finalità della misura. Tali interventi dovranno essere giustificati nella relazione tecnica e la loro ammissibilità sarà valutata dalla **Commissione di valutazione**.

Categoria D – Opere accessorie

Codice intervento (*)	Descrizione sintetica dell'intervento
58	Apertura di sentiero in terreni di qualsiasi natura e consistenza, della larghezza di 1 m., con pendenza lievemente inclinata verso monte e sagomatura e rinsaldamento delle pendici.
64	Staccionata con paletti di castagno costruita con pali incrociati da m 2,00 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe in acciaio, compresi ogni accorgimento ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte.
65	Costruzione di n. 1 scalandrino per l’accesso a terreni recintati
67	Fornitura e posa in opera di tabella monitoria cm. 40x35 (Divieto di transito, caccia e pascoli, ecc.) su palo di legno

(*) I codici riportati sono quelli del “Prezziario dei Lavori e delle Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno” – B.U.R.P. n. 84 dell’11/06/2009

Alle suddette operazioni principali è possibile associare altre complementari previste dal “*Prezziario dei Lavori e delle Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno*”, purchè coerenti con finalità della misura. Tali interventi dovranno essere giustificati nella relazione tecnica e la loro ammissibilità sarà valutata dalla **Commissione di valutazione**.

Tutti i nuovi impianti della tipologia bosco dovranno riprodurre le caratteristiche degli ecosistemi forestali tipici del contesto ambientale in cui è inserita l’area interessata dai lavori e dovranno prevedere l’impiego di specie autoctone, con dominanza di querce. Inoltre, i nuovi impianti dovranno prevedere una densità di 1.200 piante per ettaro.

In associazione con le querce potranno inoltre essere utilizzate le seguenti specie di latifoglie: *Acer campestre*, *Acer monspessulanum*, *Acer opalus*, *Acer pseudoplatanus*, *Alnus cordata*, *Alnus glutinosa*, *Castanea sativa*, *Celtis australis*, *Carpino spp*, *Cercis siliquastrum*, *Corylus avellanae*, *Fagus sylvatica*, *Fraxinus excelsior*, *Fraxinus ornus*, *Fraxinus oxyphylla*, *Juglans regia*, *Ostrya carpinifolia*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Populus tremula*, *Punus avium*, *Prunus mahaleb*, *Pyrus pyraster*, *Salix alba*, *Sorbus domestica*, *Sorbus torminalis*, *Tilia cordata*, *Tilia europea*, *Tilia platiophyllos*, *Ulmus spp*.

Al fine di realizzare popolamenti arborei equilibrati per specie e composizione sia nella facies arborea che arbustiva, è consentito l’impiego di tutte le specie secondarie, arboree o arbustive (olivastro, biancospino, lentisco, pero selvatico, corniolo, fillirea, terebinto, ginestra, tamerice, ecc.), tipiche formazioni vegetanti che si riscontrano nella regione, purchè impiegate come specie di accompagnamento e in consociazione alle specie arboree principali, in misura non superiore al 20%.

L’insieme di tutte le condizioni su esposte consente di garantire che gli interventi siano adatti alle condizioni locali, compatibili con l’ambiente e, dove opportuno, preservino l’equilibrio tra silvicoltura e fauna selvatica.

Nel caso le superfici ricadano in aree Natura 2000, gli interventi dovranno essere compatibili con i Piani di Gestione delle zone SIC/ZPS, se adottati, e comunque garantire il rispetto dei principi di tutela ambientale ed integrità dei siti.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA’

Per accedere ai benefici previsti dalla misura il richiedente deve dimostrare il legittimo possesso delle superfici oggetto di intervento.

La superficie minima di intervento è pari ad 1 ettaro, in unico corpo.

Tale dimensione è giustificata dalla effettiva disponibilità di terreni contigui idonei all’azione ed è comunque pienamente funzionale al perseguimento degli obiettivi dell’azione.

I beneficiari devono osservare i criteri della condizionalità secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 30125 del 22/12/2009 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 525 del 23/02/2010.

Il richiedente dovrà, inoltre, essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi.

Gli interventi in progetto dovranno essere coerenti con il “*Piano Forestale Regionale: linee guida di programmazione forestale 2005-2007*”, approvato con DGR n. 1968 del 30/12/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché con le Misure intese a promuovere l’utilizzo sostenibile delle superfici forestali, previste dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013.

Inoltre, in applicazione del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 (“Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”), attuativo della Legge Regionale 26/10/2006 n.28, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

“È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Articolo 3, comma 2

Nel caso di lavori affidati in appalto:

Le imprese che, in occasione di precedenti rapporti contrattuali con la stazione appaltante, si siano rese responsabili di violazioni gravi o reiterate dell'obbligo di cui al comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 28/2006 possono essere escluse dalla gara d'appalto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, così come successivamente integrato o modificato.”

Non sono ammissibili al sostegno interventi per:

- Imboschimento/impianto di specie forestali suscettibili agli incendi boschivi come le resinose;
- Pascoli, prati, prati pascolo ed i terreni agricoli incolti (per evitare di intervenire su aree che si sono evolute verso ecosistemi naturali);
- Impianti che prevedono l'utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione geneticamente modificato.

La realizzazione degli imboschimenti con l'adesione alla presente misura comporta il **vincolo forestale permanente sui terreni oggetto di imboschimento/impianto.**

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili a contributo (ai sensi del Reg. CE 1974/06 art.48) le sole spese sostenute dal beneficiario, relative all' imboschimento/impianto, espressamente previste per ciascuna tipologia d'intervento (Reg. CE 1698/05 art. 71).

Sono, altresì, ammissibili a contributo le spese sostenute per opere e/o interventi previsti da apposite analisi dei costi ed ammesse dalla Commissione di Valutazione.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto, a condizione che il beneficiario risulti inserito nella graduatoria definitiva degli ammessi e sia destinatario del provvedimento regionale di concessione dell'aiuto.

Le spese saranno ritenute ammissibili se comprovate da fatture o documenti equipollenti aventi lo stesso valore probatorio, regolarmente quietanzate.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, i lavori di imboschimento/impianto dovranno essere eseguiti da imprese boschive regolarmente iscritte all'Albo regionale delle imprese boschive istituito con L.R. 11 marzo 2009, n. 4 e regolamentata dal Regolamento regionale del 6 luglio 2009, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni.

Per le **Azioni 1 e 2** sono ammissibili tutti i costi sostenuti per la realizzazione dei singoli interventi (di cui al paragrafo 5), nei limiti indicati nel “*Prezziario regionale dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*”, approvato con Determinazione dirigenziale n. 289 del 28.05.2009.

In particolare si intendono ammissibili le seguenti voci di costo strettamente collegate agli interventi indicati al paragrafo 5:

- **Costi di imboscamento/impianto**, relativi alla preparazione del terreno (con eventuale riporto), squadratura, apertura buche, acquisto e messa a dimora di piantine forestali autoctone, pacciamatura, opere accessorie (staccionata in legno, camminatoi, ecc.).

La **spesa massima ammissibile a finanziamento** relativa alle singole azioni, è così determinata:

- **Azione 1 - bosco periurbano** **Euro 5.520,00/Ha;**
- **Azione 2 - bosco extra urbano** **Euro 8.760,00/Ha.**

Non sono ammesse a finanziamento le cure colturali successive all’imboscamento/impianto. Tuttavia, però, il beneficiario del contributo è tenuto ad effettuare, a propria cura e spese, nei primi 3 anni dopo l’imboscamento/impianto, le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione.

Tutte le spese ammissibili sostenute, per poter essere riconosciute ai fini del contributo pubblico, devono essere dimostrate e documentate.

Eventuali spese eccedenti la spesa massima ammissibile non determinano maggiorazioni del contributo previsto.

Le **spese generali**, sono ammissibili fino alla percentuale massima del 12% oltre la spesa massima ammissibile per i costi di imboscamento/impianto. Le stesse, ai fini della rendicontazione, devono essere direttamente collegate all’operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, comprovate da documenti tecnici, amministrativi e contabili.

Per spese generali si intendono quelle sostenute per la progettazione, la direzione lavori, il collaudo, le analisi chimico-fisiche del terreno, la redazione di elaborati progettuali e le eventuali polizze fideiussorie bancarie o assicurative.

L’I.V.A. può costituire una spesa ammissibile solo se non recuperabile, *cioè se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari finali diversi da soggetti non passivi di cui all’articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme*. In tal caso il beneficiario dovrà produrre dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi di legge, con la quale indica le motivazioni che determinano il recupero dell’IVA.

Non sono ammissibili a finanziamento:

- acquisto di terreni;
- acquisto di attrezzature e macchine.

Per quanto attiene all’ammissibilità delle spese i meccanismi delle riduzioni, esclusioni e penalizzazioni in caso di infrazioni sono già definiti dalla norma comunitaria. In particolare il meccanismo di riduzione previsto dall’articolo 31 del regolamento (CE) 1975/06 e sarà applicato *in fase di controllo amministrativo, in fase di controllo in loco ed in fase di controllo ex-post*.

8. IL PROGETTO DI IMBOSCHIMENTO/IMPIANTO E LA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Un singolo beneficiario può presentare un'unica domanda di aiuto per accedere ai benefici previsti per tutte le azioni.

Il progetto di imboscamento/impianto, da allegare alla domanda di aiuto, dovrà essere redatto secondo modalità specifiche per le singole azioni.

L'Allegato 1 al presente bando, “Progetto di imboscamento/impianto”, riporta le indicazioni per la redazione del Progetto tecnico e lo schema dei contenuti minimi necessari per l'ammissibilità dello stesso.

Il Progetto di imboscamento/impianto del bosco dovrà essere redatto e firmato da un professionista abilitato (Dottore Agronomo o Forestale), regolarmente iscritto all'ordine di appartenenza.

Al Progetto d'imboscamento/impianto dovranno essere allegati i documenti di seguito elencati:

Documentazione tecnica:

- 8.1. Analisi chimico - fisica del terreno (se ritenuta necessaria);
- 8.2. Documentazione fotografica (foto panoramiche dell'area/aree oggetto d'intervento e foto particolareggiate);
- 8.3. Corografia dell'area in scala 1:25.000;
- 8.4. Planimetria in scala 1:4000 dell'area da rimboscire con indicazione dell'uso del suolo e delle particelle adiacenti;
- 8.5. Estratto di mappa e visure catastali delle particelle oggetto dell'intervento;
- 8.6. **Computo metrico estimativo analitico** aggregato con riferimento alle voci di costo indicate nel progetto definitivo i cui prezzi dovranno far riferimento al “*Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*” pubblicato sul BURP n. 84 dell'11 giugno 2009, pagg. 10607 – 10662. Per voci non previste dal predetto Prezziario Forestale Regionale si dovrà far riferimento all'analisi dei relativi costi.
Il computo metrico, inoltre, dovrà contenere le seguenti voci riassuntive:
 - superficie interessata dall'imboscamento/impianto del bosco;
 - costo ad ettaro dell'imboscamento/impianto del bosco;
 - costo complessivo dell'imboscamento/impianto del bosco.
- 8.7. Quadro economico dell'intervento dell'imboscamento/impianto del bosco;
- 8.8. Valutazione di incidenza, se dovuta, ai sensi delle norme nazionali o regionali vigenti (Rete Natura 2000), con copia della lettera di trasmissione all'Ente di competenza per la richiesta del parere;
- 8.9. Piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi della D.Lvo n. 81/2008, se pertinente;

Il progetto d'imboscamento/impianto, corredato dalla documentazione tecnica dovrà, inoltre, essere prodotto un CD-ROM in formato PDF, con allegato elenco della documentazione presente sul supporto digitale.

Documentazione amministrativa:

- 8.10. Copia del titolo di possesso delle particelle oggetto di intervento;
- 8.11. Copia consenso del proprietario/comproprietario, nei casi di affitto/comproprietà.
- 8.12. Dichiarazione sostitutiva di notorietà secondo l'allegato 3.

Inoltre, nel caso di **Enti Pubblici**:

- 8.13. Atto comunale attestante la operatività dell'Ente, la disponibilità dei terreni non agricoli da destinare a bosco, l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione), con indicazione del responsabile unico del procedimento e dichiarazione che l'ente non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- 8.14. copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera di approvazione del progetto con la relativa previsione di spesa, dell'atto di impegno ad effettuare a spese dell'ente le gli interventi in progetto, ed autorizzazione per la presentazione dell'istanza di finanziamento.

nel caso di **Privati singoli o associati**

- 8.15. dichiarazione sostitutiva resa dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00, nella quale si dichiara:
 - ✓ numero e data d'iscrizione al registro delle imprese presso le Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (ai sensi dell'art. 8 della Legge 580 del 29.12.1993);
 - ✓ di adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali e all'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalle vigenti normative;
- 8.16. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, nella quale il richiedente/rappresentante legale si impegna a rispettare il vincolo forestale permanente a seguito della realizzazione degli investimenti in progetto ed a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla misura.
- 8.17. dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, nella quale il richiedente/rappresentante legale dichiara di rispettare il regime di condizionalità di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.525 del 23.02.2010;
- 8.18. dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, nella quale il richiedente/rappresentante legale dichiara l'osservanza della normativa sul rispetto degli aiuti di stato in regime di “de minimis” (allegato 4).

Nel caso si tratti di **società**, le dichiarazioni dovranno essere rese dal legale rappresentante

Inoltre per le **società** dovranno essere presentati

- 8.19. dichiarazione sostitutiva resa dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00, di vigenza della società e assenza di procedura concorsuale a carico della medesima;
- 8.20. copia conforme dell'atto costitutivo;

8.21. copia conforme all’originale, della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione o del competente organo decisionale con la quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa, si accetta il versamento della quota di cofinanziamento a carico della società e si delega il legale rappresentante alla presentazione dell’istanza.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- ✓ la revoca del finanziamento concesso;
- ✓ l’immediato recupero delle somme eventualmente liquidate e maggiorate degli interessi di legge;
- ✓ l’applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti;
- ✓ l’esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure forestali del PSR Puglia 2007/2013.

9. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione specifici previsti dal PSR:
Azioni 1 – 2

Criteri di Selezione	Punteggio
Interventi in aree periurbane dei comuni di Taranto, Brindisi, Manfredonia e Modugno (aree industriali caratterizzate da forti problematiche ambientali)	5
Interventi in aree periurbane dei comuni capoluogo o comuni all’interno dei cui territori ricadono perimetrazione di aree industriali (ASI, SISR) (non cumulabile con il punteggio precedente)	4
Domande presentate da Consorzi di Comuni su una superficie di almeno 5 ettari	2
Contemporanea adesione alla Misura 221	1
Interventi di primo imboscimento con specie autoctone di latifoglie miste (a dominanza di querce) con 1.200 piante ad ettaro su superfici in prossimità di centri urbani	3
Innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per la città	1

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 12, ed in caso di parità, sarà data priorità agli interventi su superfici più elevate.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati.

La valutazione delle domande di aiuto e dei progetti di imboscimento/impianto, sulla base dei criteri riportati in tabella sarà demandata ad una **Commissione di valutazione** appositamente

nominata dall’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 e presieduta dal responsabile della misura 223.

10. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA’ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La disponibilità finanziaria complessiva per il presente bando ammonta a **20 milioni di Euro**, così determinata per singola azione:

Azione 1: 15 milioni di Euro

Azione 2: 5 milioni di Euro

Per la realizzazione degli interventi ammissibili nelle azioni della presente misura sono previsti **aiuti all’imboschimento/impianto** nella sola forma di *contributo in conto capitale*.

L’entità del contributo, determinata sulla base della spesa massima ammissibile specificata al paragrafo 7, è differenziata in funzione della tipologia di beneficiario e della localizzazione degli interventi.

Nel caso di interventi realizzati su **terreni di proprietà pubblica** l’*aiuto all’imboschimento/impianto* è erogato nella misura del **100%** del costo massimo ammissibile.

Nel caso di interventi realizzati su **terreni di proprietà privata** l’*aiuto all’imboschimento/impianto* è erogato nella misura del **70%** del costo massimo ammissibile ed elevato all’**80%** nel caso in cui i terreni oggetto di intervento ricadano nelle seguenti aree:

- zone montane di cui all’art. 36, lettera a), punto i) del Reg. CE 1698/05;
- zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane di cui all’art. 36, lettera a), punto ii) del Reg. CE 1698/05;
- zone non agricole Natura 2000 designate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.

In sintesi, il contributo erogabile è il seguente:

Tipologia d’intervento	AIUTO ALL’IMBOSCHIMENTO/IMPIANTO (euro) *		
	Massimale ad ettaro	Massimale ad ettaro	Massimale ad ettaro
	100%	80%	70%
Azione 1 Imboschimento/impianto in aree periurbane	5.520,00	4.416,00	3.864,00
Azione 2 Imboschimento/impianto in aree extraurbane	8.760,00	7.008,00	6.132,00

* Al massimale erogabile dell’aiuto all’imboschimento/impianto bisogna aggiungere il 12% delle spese generali.

Per le operazioni che costituiscono aiuti di stato, sarà applicato il Reg. 1998/2006 della Commissione relativo al regime di aiuti “*de minimis*”. Pertanto, l’entità massima del contributo pubblico a favore del singolo beneficiario potrà essere di Euro 200.000,00 nell’arco di tre esercizi finanziari.

In applicazione della Comunicazione 2009/C 83/01 del 2008, il limite di Euro 200.000,00 è elevato ad Euro 500.000,00 per gli aiuti concessi con provvedimenti emessi entro il 31/12/2010.

11.PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E DELL’IMBOSCHIMENTO/IMPIANTO

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione e/o all’aggiornamento del fascicolo aziendale, sul portale SIAN per il tramite dei seguenti soggetti abilitati:

- Centri di Assistenza Agricola (CAA), autorizzati dall’AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- Regione Puglia;
- Liberi professionisti, muniti di opportuna delega per la presentazione della domanda, ai sensi della circolare AGEA n.19 del 19/03/09.

Successivamente alle operazioni di costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale, le domande di aiuto possono essere compilate, stampate e rilasciate sul portale SIAN da parte degli stessi soggetti abilitati.

Per la compilazione delle domande di aiuto sul portale SIAN da parte dei tecnici abilitati, gli stessi dovranno preventivamente presentare richiesta di accesso al portale SIAN al Servizio Foreste della Regione Puglia attraverso apposita modulistica allegata al presente bando (allegato 2).

11.1 *Termini*

Le domande di aiuto, complete della documentazione prevista dal bando, potranno essere presentate a partire dal 30° giorno, compreso, da quello successivo alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto, e della relativa documentazione, è fissato entro il 90°giorno, compreso, da quello successivo alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.

11.2 *Modalità: compilazione ed invio telematico*

La domanda di aiuto, redatta secondo lo schema che sarà disponibile sul portale www.sian.it, deve essere compilata, stampata e rilasciata sullo stesso, nel rispetto dei termini sopra indicati.

11.3 *Modalità: invio documentazione cartacea*

La domanda di aiuto, firmata dal beneficiario o dal legale rappresentante, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. **Progetto di imboscamento/impianto del bosco**, redatto secondo lo schema riportato in Allegato 1, corredato della documentazione elencata al paragrafo 8;
2. **Valutazione di Incidenza Ambientale con copia della richiesta di parere, inviata alle Autorità competenti, se gli interventi previsti nel progetto di d’imboscamento/impianto ricadono totalmente o in parte in aree della Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS);**

La copia cartacea della domanda di aiuto, preliminarmente già rilasciata per via telematica attraverso il portale SIAN, completa della documentazione di cui ai precedenti punti 1 e 2 deve

essere inviata, **in unico plico chiuso**, tramite Raccomandata A.R. di ufficio postale o corriere autorizzato, entro il termine ultimo, **alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste della Regione Puglia competente per territorio** (*quello nel cui territorio ricade la superficie forestale o boschiva oggetto degli imboschimenti/impianti o la maggior parte di essi*).

Il plico dovrà includere anche il CD-ROM contenente il progetto d’imboschimento/impianto e la documentazione tecnica a corredo in formato PDF, e un elenco di tutta la documentazione presente nel supporto digitale.

Sul **plico chiuso** dovrà essere riportata la dicitura “**Partecipazione al bando - misura 223 PSR Puglia 2007-2013**”, nonché il nominativo e il recapito postale del richiedente ed il numero del codice a barre della domanda.

Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione della domanda cartacea farà fede la data del timbro dell’ufficio postale o corriere autorizzato accettante.

Nel caso in cui il termine di presentazione della domanda coincida con un giorno non lavorativo il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione incompleta della domanda d’aiuto rilasciata sul portale SIAN e/o della documentazione allegata comporta la non ricevibilità della domanda stessa, analogamente il mancato rilascio della domanda in presenza di altri presupposti.

12. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Le domande inviate oltre i termini indicati al paragrafo 11, punto 11.1 del presente bando saranno ritenute non ricevibili e, pertanto, non soggette ad ulteriori attività istruttorie. Analogamente saranno ritenute non ricevibili le domande non rilasciate per via telematica, anche in presenza del plico inviato nei termini.

L’istruttoria delle domande di aiuto sarà articolata nelle fasi sotto elencate:

La valutazione dei progetti di imboschimento/impianto e delle relative domande sarà demandata ad una **Commissione di valutazione**, appositamente nominata dall’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013, e presieduta dal responsabile della misura 223, che ne organizza l’attività istruttoria.

In una prima fase, le domande di aiuto saranno valutate per la **ricevibilità** dalla Commissione con l’ausilio delle Sezioni Provinciali delle Foreste della Regione Puglia ed ammesse alla successiva fase istruttoria. Gli elenchi delle domande ritenute ricevibili saranno distinti per singole azioni.

La commissione, in dettaglio, verificherà la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità dei richiedenti, la correttezza della documentazione pervenuta e la corretta attribuzione del punteggio dichiarato. In caso di errata attribuzione del punteggio nella domanda di aiuto, sarà applicata la decurtazione del punteggio non spettante maggiorato di un punto quale penalità.

In conclusione delle attività di valutazione ed istruttoria tecnico-amministrativa, la Commissione redigerà verbale delle attività istruttorie svolte con allegati gli elenchi delle domande d’aiuto ritenute non ammissibili e le graduatorie delle domande ritenute ammissibili.

Il Presidente della Commissione, in qualità di responsabile di misura, indirà la Conferenza di Servizi alla quale parteciperà un rappresentante dell’Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, per acquisire il parere di V.I. delle domande ricadenti nelle aree Natura 2000.

12.1 Graduatoria provvisoria delle domande d’aiuto

Il Responsabile della Misura 223, in qualità di presidente della Commissione di valutazione, a conclusione dell’istruttoria tecnico-amministrativa ed in funzione delle risorse finanziarie

disponibili per il presente bando, propone l’adozione e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, da parte del Dirigente del Servizio Foreste, di due graduatorie provvisorie delle domande d’aiuto ammesse, suddivise tra le due Azioni.

Inoltre, il Responsabile della Misura 223, propone l’adozione e la pubblicazione sul BURP dal parte del Dirigente del Servizio Foreste, di quattro elenchi provvisori, distinti per le due Azioni, relativi alle domande di aiuto ritenute non ammissibili, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa sfavorevole.

La pubblicazione sul BURP ha valore di notifica ai richiedenti l’aiuto.

13. RICORSI

Sulla graduatoria provvisoria concernente l’ammissibilità al finanziamento e sugli elenchi di non ammissibilità, può essere inoltrato ricorso gerarchico al Direttore dell’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale secondo i tempi e le modalità fissate nel provvedimento pubblicato sul BURP e, successivamente, al TAR o al Presidente della Repubblica nei termini e modi stabiliti dalla legge.

14. GRADUATORIA DEFINITIVA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Il Responsabile della Misura 223, in funzione delle risultanze dei ricorsi pervenuti e delle risorse finanziarie disponibili per il presente bando, definisce le domande di aiuto ammesse e propone l’adozione e la pubblicazione sul BURP, da parte del Dirigente del Servizio Foreste, dei provvedimenti di approvazione **per singola azione delle graduatorie definitive di ammissione.**

Le risorse finanziarie disponibili saranno utilizzate a scorrimento delle graduatorie fino ad esaurimento delle stesse.

I provvedimenti dirigenziali relativi alle graduatorie, con i rispettivi allegati, saranno pubblicati oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) anche sul sito internet www.regione.puglia.it.

Nei casi di non ricevibilità, di provvedimenti di non ammissibilità delle domande, di esclusione dalle graduatorie o di decadenza del contributo, gli stessi provvedimenti saranno notificati direttamente al beneficiario indicato nella domanda di aiuto.

La pubblicazione sul BURP ha valore di notifica ai richiedenti l’aiuto.

15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Riscontrata l’ammissione all’aiuto, il beneficiario potrà richiedere il pagamento di un’anticipazione nel limite massimo del 20% del contributo pubblico, previa presentazione di una fidejussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell’importo concedibile, secondo le disposizioni, le modalità ed i termini che la Regione indicherà in un’**apposita comunicazione al beneficiario ammesso.**

Unicamente per i provvedimenti di ammissione a contributo emessi entro il 31/12/2010, l’anticipazione concessa sarà elevata al 50% del contributo pubblico, conformemente a quanto disposto all’articolo 56, paragrafo 2 del Regolamento CE 1974/2006, così come modificato dal Reg. 363/09.

Inoltre, nel caso il beneficiario sia un **sogetto Privato**, l’anticipazione potrà essere erogata solo in seguito alla presentazione della dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori, secondo le indicazioni contenute nella comunicazione inviata dalla Regione.

Nel caso di **Enti pubblici**, l’anticipazione potrà essere erogata solo in seguito alla presentazione della documentazione attestante l’avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi, comprendente gli estremi degli atti di aggiudicazione dell’appalto dei lavori, il verbale di consegna dei medesimi all’impresa aggiudicataria, il certificato di concreto inizio dell’esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori ed apposita delibera di assunzione di responsabilità a garanzia secondo le disposizioni contenute nella comunicazione inviata dalla Regione Puglia.

Nella comunicazione inviata dalla Regione, saranno indicate le modalità di erogazione dei successivi acconti e Stati di Avanzamento. Lavori (S.A.L.). Inoltre la comunicazione indicherà le procedure per richiedere l’erogazione dei premi.

Alla conclusione dell’intero progetto di imboscamento/impianto, con documentazione di tutte le spese materiali e spese generali, il beneficiario dovrà presentare domanda di collaudo finale, alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste, competente per territorio. A seguito della domanda di collaudo la stessa eseguirà gli accertamenti di regolare esecuzione delle opere e redigerà relativo verbale, con la determinazione dell’importo liquidabile a saldo.

L’importo liquidabile sarà determinato sulla base del contributo richiesto con la domanda di aiuto, verificato alla conclusione delle procedure istruttorie ed approvato sulla base di quanto previsto dall’art. 31 del Reg. CE 1975/06 in tema di riduzioni ed esclusioni, al netto di anticipazioni già erogate.

Per i beneficiari ammessi al contributo con progetti di imboscamento/impianto che ricadono in aree “Rete Natura 2000”, l’invio della comunicazione è subordinato all’acquisizione del parere sul V.I. risultante dalla conferenza di servizi indetta dal Responsabile di Misura 223. Nel caso di parere negativo su V.I. si procede alla revoca dell’istanza e conseguente esclusione dalla graduatoria. Successivamente il Responsabile di Misura provvede allo scorrimento della graduatoria, inviando le comunicazioni ai beneficiari in posizione utile in graduatoria.

La pubblicazione dei provvedimenti dirigenziali e relativi allegati avverrà nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e saranno resi disponibili sul sito internet www.regione.puglia.it.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica.

16. MODALITA’ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

I progetti di imboscamento/impianto del bosco ammessi a contributo dovranno **concludersi entro 18 mesi** dal ricevimento della determinazione dirigenziale di concessione dell’aiuto.

In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei 30 giorni successivi ai termini assegnati per la realizzazione del progetto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

L’inizio dei lavori dovrà avvenire **entro 120 giorni** dalla notifica dell’atto di concessione dell’aiuto, andrà comunicato entro 15 giorni dall’ avvio degli stessi, alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio. Nella comunicazione il beneficiario dovrà inoltre indicare le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegare fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà inoltre essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l’accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del “Piano della Sicurezza”.

Il beneficiario è tenuto, altresì, ad effettuare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati così come indicato dall’allegato **6 del Reg. (CE) 1974/2006** (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

Proroghe e varianti

Eventuali modifiche sulle opere previste nel progetto di imboscamento/impianto vanno comunicate prima della loro esecuzione alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste della Regione Puglia competente per territorio con modalità scritte, allegando i relativi elaborati tecnici. Le Sezioni Provinciali successivamente trasmettono le varianti alla Commissione di valutazione, che dovrà valutarle ed eventualmente approvarle.

Le varianti ai progetti finanziati possono essere richieste entro 12 mesi dalla notifica della determinazione dirigenziale di concessione del contributo. Esse, preventivamente autorizzate dal Servizio Foreste che ha emesso la determinazione di concessione, potranno essere valutate solo in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati riconducibili a condizioni sopravvenute o a causa di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario; in nessun caso sono ammesse varianti al progetto di imboscamento/impianto che possano ridurre il punteggio assegnato all’iniziativa tanto da renderlo inferiore al minimo richiesto per il suo finanziamento, ovvero determinare variazioni dei punteggi sulla base dei quali sono state stilate le graduatorie di ammissibilità.

È facoltà della Commissione di valutazione concedere un’unica proroga ai termini indicati per la realizzazione degli imboscamenti/impianti. La relativa richiesta, pena inaccettabilità della stessa, opportunamente motivata, deve essere presentata dagli interessati prima della scadenza originaria dei termini fissati.

E’ fatto obbligo di apportare una variante in corso d’opera qualora la superficie di intervento, approvata ed ammessa a finanziamento, sia stata percorsa in parte da un incendio boschivo, per il quale il beneficiario è tenuto a dare tempestiva comunicazione alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio e, per conoscenza, al Responsabile della Misura 223.

Non sono ammessi aumenti di spesa del contributo pubblico concesso. Le modifiche al progetto di imboscamento/impianto non potranno comunque comportare una riduzione del costo totale superiore al 20 %.

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali del Progetto di imboscamento/impianto del bosco che produrrebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione di cui al paragrafo 9 del presente bando.

17. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL’AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli interventi finanziati nell’ambito della misura in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti, per definire periodicamente lo stato di attuazione, sia fisico che finanziario, del PSR nonché ulteriori dati per la valutazione dell’efficacia della misura.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. CE n.1975/06 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Si prevede l’esecuzione di controlli amministrativi, nonché l’esecuzione di controlli tecnici in situ, su tutte le domande di aiuto ammesse a contributo.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità, e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le

riduzioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente in applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole del 22 dicembre 2009 “*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*”.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di *controllo amministrativo e/o in loco*, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno revocati gli aiuti (Reg. CE 1975/2006), con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite.

Gli aiuti sono, altresì, revocati, qualora gli interventi non siano realizzati per almeno l’ 80% di quelli previsti nel progetto di imboscamento/impianto del bosco, approvato e finanziato, fermo restando i casi di forza maggiore previsti dalla normativa vigente.

Su proposta del Responsabile di Misura, il Dirigente del Servizio Foreste, con proprio atto, procede ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di revoca, recupero). In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati (art. 73 Reg CE 796/2004), il beneficiario ha l’obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell’obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

18. RECESSO / RINUNCIA DAGLI IMPEGNI/ TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti s’intende la rinuncia volontaria al contributo. L’istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell’aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d’impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall’aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura può avvenire solo prima dell’erogazione del saldo, deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l’apertura di un nuovo procedimento; in tal caso il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutato dal Responsabile di Misura che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Puglia Settore Foreste le variazioni inerenti i terreni oggetto di impegno e le attività ammesse a contributo entro 90 gg continuativi dal verificarsi degli eventi.

19. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste ai referenti provinciali del Servizio Foreste di seguito elencati:

Per il Servizio Foreste

dott. Domenico CAMPANILE

tel. 080 / 5405471 Fax 080 / 5407690

e-mail d.campanile@regione.puglia.it

Per la provincia di BARI:

Sig. Pietro LIPPOLIS

tel. 080 / 5407576 Fax 080 / 5407681

e-mail p.lippolis@regione.puglia.it

Per la provincia di BRINDISI:

dott. Antonio DEL PRETE

tel. 0831 / 544242 Fax 0831 / 544243

e-mail a.delprete@regione.puglia.it

Per la provincia di TARANTO:

ing. Nunzia SCHIRANO

tel. 099 / 7307558 Fax 099 / 7307566

e-mail n.schirano@regione.puglia.it

Per la provincia di LECCE:

dott. Gianluca ELIA

tel. 0832 / 373670 Fax 0832 / 373671

e-mail g.elia@regione.puglia.it

Per la provincia di FOGGIA:

geom. Emanuele ANZIVINO

tel. 0881 / 706730 Fax 0881 / 706713

e-mail e.anzivino@regione.puglia.it

Informazioni potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.regione.puglia.it, o contattando l'Ufficio Relazioni con il Pubblico al link **QUI regione**.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si fa riferimento alla scheda della Misura 223 e relativi allegati del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007/2013.

20. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

21 DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda di Misura 223 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla normativa vigente attinente le tipologie di intervento sovvenzionabili ai sensi del presente bando.

Allegato P.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia

Bando Misura 223 – Azioni 1 - 2

Indicazioni per la redazione del Progetto di imboscamento/impianto

Il progetto di imboscamento dovrà essere composto dai seguenti documenti:

1. **Relazione tecnica** (redatta secondo le indicazioni di seguito riportate);
2. **Cartografia** (comprendente la **corografia** dell’area in scala 1:25.000, gli estratti di mappa delle particelle oggetto di intervento e la collocazione grafica degli interventi da realizzare)
3. **Studio di Valutazione di Incidenza** (ove previsto)
4. **Documentazione fotografica** (foto panoramiche dell’area/aree oggetto d’intervento e foto particolareggiate);
5. **Quadro economico** del progetto di imboscamento/impianto;
6. **Computo metrico estimativo analitico aggregato** con riferimento alle voci di costo indicate nel progetto definitivo i cui prezzi dovranno far riferimento al “*Prezzario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*” pubblicato sul BURP n. 84 dell’11 giugno 2009. Il computo metrico, inoltre, dovrà contenere le seguenti voci riassuntive:
 - superficie interessata dall’ imboscamento/impianto;
 - costo ad ettaro dell’ imboscamento/impianto;
 - costo complessivo dell’intervento .

Indicazioni per la redazione della RELAZIONE TECNICA

<i>Obiettivi dell’imboscamento/impianto</i>	- Obiettivi e finalità
<i>Descrizione stazionale</i>	- Indagini climatologiche: <ul style="list-style-type: none"> • <i>indicazione stazione di rilevamento, arco temporale considerato, fonte dei dati;</i> • <i>temperatura media annua (in °C);</i> • <i>temperatura media del mese più freddo (in °C);</i> • <i>temperatura media del mese più caldo (in °C);</i> • <i>precipitazioni medie annue (in mm);</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>vento;</i> • <i>neve;</i> • <i>classificazioni ed indici climatici.</i> <p>- Indagini del suolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Geologia;</i> • <i>topografia [pendenza (%), esposizione, quota m s.l.m.],</i> • <i>morfologia;</i> • <i>litologia;</i> • <i>aspetti superficiali del suolo;</i>
<p><i>Motivazione dei punteggi attribuiti in domanda di aiuto</i></p>	<p>- Descrizione dei punteggi attribuiti in domanda di aiuto e relative motivazioni</p>
<p><i>Prospetto di inquadramento</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - riferimenti normativi, - brevi notizie generali sul beneficiario, - forma di conduzione (in proprietà, in affitto, in concessione, in usufrutto), - Descrizione dei siti di intervento con riferimento ai requisiti previsti dal bando; - dati catastali delle superfici interessate dall'intervento, - numero e superficie dei corpi interessati dall'intervento, - comune/i e provincia d'intervento, - progettista (nome, cognome, indirizzo e n° di telefono), - richiedente (nome, cognome, indirizzo e n° di telefono).
<p><i>Descrizione dell'imboschimento/impianto</i></p>	<p>- Tipologie d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>boschi periurbani (non urbani)</i> • <i>boschi extraurbani</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>composizione vegetazionale da realizzare e relative motivazioni;</i> • <i>opere accessorie;</i> • <i>altre informazioni utili ai fini del progetto:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>lavori preparatori;</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>specie e provenienze (percentuale, n. piante in contenitore, tipologia);</i> - <i>modalità di preparazione del terreno (indicare quella tecnicamente più economica e valida per le condizioni stagionali);</i> - <i>modalità ed epoca prevista gli impianti;</i> <p><i>eventuale protezione individuale delle piantine dalla fauna selvatica e da altri danni.</i></p>
<i>Cure colturali successive all'imboschimento/impianto del bosco</i>	<ul style="list-style-type: none"> - 1° anno dopo l'imboschimento/impianto; - 2° anno dopo l'imboschimento/impianto; - 3° anno dopo l'imboschimento/impianto. <p>Specificare le modalità e le forme di finanziamento per l'esecuzione delle manutenzioni post imboschimento/impianto.</p>
<i>Vincoli esistenti e relative autorizzazioni richieste/da richiedere</i>	<ul style="list-style-type: none"> - la coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistico/ territoriale e ambientale e, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette, con gli obiettivi di gestione dei siti interessati e con le disposizioni del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 “criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) - Zone Natura 2000; - Aree Protette, - Vincolo Idrogeologico; - Vincolo Paesaggistico.
<i>Risultati attesi in seguito all'intervento</i>	<ul style="list-style-type: none"> - descrizione dei risultati attesi
<i>Compatibilità dell'intervento con i vincoli esistenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - la conformità dell'intervento ai principi e/o disposizioni delle linee guida del piano forestale regionale, del piano antincendio boschivi (A.I.B.) in vigore e del piano di gestione delle aree Rete Natura 2000; - Descrivere gli elementi di compatibilità degli interventi con i vincoli esistenti; - Descrivere le modalità ed i parametri di

	valutazione della compatibilità degli interventi.
Quadro economico	
Cronogramma degli interventi	Modalità e tempi di realizzazione dell'imboschimento e programma degli interventi da eseguire dopo l'imboschimento/impianto
Sintesi Conclusiva	

Ulteriori suggerimenti:

Tutti i nuovi impianti della tipologia bosco dovranno riprodurre le caratteristiche degli ecosistemi forestali tipici del contesto ambientale in cui è inserita l'area interessata dai lavori e dovranno prevedere l'impiego di specie autoctone, con dominanza di querce. Inoltre, i nuovi impianti dovranno prevedere una densità di 1.200 piante per ettaro.

In associazione con le querce potranno inoltre essere utilizzate le seguenti specie di latifoglie: *Acer campestre*, *Acer monspessulanum*, *Acer opalus*, *Acer pseudoplatanus*, *Alnus cordata*, *Alnus glutinosa*, *Castanea sativa*, *Celtis australis*, *Carpino spp*, *Cercis siliquastrum*, *Corylus avellanae*, *Fagus sylvatica*, *Fraxinus excelsior*, *Fraxinus ornus*, *Fraxinus oxyphylla*, *Juglans regia*, *Ostrya carpinifolia*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Populus tremula*, *Punus avium*, *Prunus mahaleb*, *Pyrus pyraeaster*, *Salix alba*, *Sorbus domestica*, *Sorbus torminalis*, *Tilia cordata*, *Tilia europea*, *Tilia platiiphyllus*, *Ulmus spp*.

Al fine di realizzare popolamenti arborei equilibrati per specie e composizione sia nella facies arborea che arbustiva, è consentito l'impiego di tutte le specie secondarie, arboree o arbustive (olivastro, biancospino, lentisco, pero selvatico, corniolo, fillirea, terebinto, ginestra, tamerice, ecc.), tipiche formazioni vegetanti che si riscontrano nella regione, purchè impiegate come specie di accompagnamento e in consociazione alle specie arboree principali, in misura non superiore al 20%.

Gli interventi da realizzare devono essere adatti alle condizioni locali, compatibili con l'ambiente e, dove opportuno, preservare l'equilibrio tra silvicoltura e fauna selvatica.

Nel caso le superfici ricadano in aree Natura 2000, gli interventi dovranno essere compatibili con i Piani di Gestione delle zone SIC/ZPS, se adottati, e comunque garantire il rispetto dei principi di tutela ambientale ed l'integrità dei siti.

FAC-SIMILE

Allegato P.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia

Bando Misura 223 – Azione 1 - 2

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO FORESTE
Via Corigliano, n. 1
70121 BARI
Fax 0805407690
e-mail: d.campanile@regione.puglia.it

Oggetto	Richiesta: AUTORIZZAZIONE ACCESSO – CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI Compilazione-Stampa e Rilascio Domande P.S.R. 2007 / 2013 Regione Puglia MISURA 223 AZIONE 1), 2)
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Alla Via _____ n° ____ - CAP ____ CF: _____

Iscritto al N° ____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAAs, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande PSR per la campagna **2010**, relative:

PSR 2007 / 2013 MISURA 223

- AZIONE 1
- AZIONE 2

CHIEDE

a codesta **Sezione Provinciale del Servizio Foreste**

L'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale Sian.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

Allegati:

- *Elenco Ditte – CUAA*
- *Mandato/delega n° _____ Ditte*
- *Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA*

Delega - autorizzazione

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____, residente in _____
Alla Via _____ n° ____ - CAP _____ CF: _____
P.IVA : _____
CUAA: _____

DELEGA

Il Dott. Agr. /P. Agr./ _____
Nato a _____ il _____, residente in _____
Via _____ n° _____ - CAP _____ CF: _____
Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____
TEL. _____ FAX _____ Email: _____

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di aiuto relativa al:

P.S.R. 2007 / 2013 MISURA 223

- AZIONE 1
- AZIONE 2

per la campagna 2010

AUTORIZZA

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa** - sul portale SIAN della domanda per la **campagna 2010** - nonché alla **presentazione** della documentazione cartacea nei termini previsti alla Sezione Provinciale di _____ del Servizio Foreste della Regione Puglia

DICHIARA (in caso di variazione)

**DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE
AUTORIZZATO, LAREVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da
dichiarazione allegata)**

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal Dec. Lgs. 196/2003

_____ li _____

Firma

Allegati:

- Documento di riconoscimento
- Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA

Elenco Ditte – Aderenti al PSR della Regione Puglia –
MISURA 223 AZIONE 1), 2) – Campagna _____

N°	Intestazione Ditta	CUAA	P.IVA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
...			

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

Regione Puglia

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Misura 223 – Azione 1), 2)

Numero di domanda _____

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. __ il
__/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo
_____ CAP _____ C.F.
_____ in qualità di:

- Titolare
 Legale rappresentante

del _____ C.U.A.A. _____ con
sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro
delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____ al numero
_____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni,

SI IMPEGNA

a non distogliere l'imboschimento/impianto finanziato e a rispettare gli obblighi previsti dalla misura.

In particolare:

- a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- a dare comunicazione, tempestivamente e per iscritto, di eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- a realizzare l'imboschimento/impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- a conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;

- a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- a gestire l'imboschimento/impianto del bosco conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dalla Sezione Provinciale del Servizio Foreste di _____ e sottoscritto dal beneficiario in sede di accertamento finale dell'imboschimento/impianto del bosco;
- a effettuare nei primi tre anni dopo l'imboschimento/impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione triennale;
- ad eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento/impianto del bosco e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- ad effettuare i necessari interventi di contenimento delle specie erbacee indesiderate (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'imboschimento/impianto del bosco sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- a non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- a non eseguire tagli di ceduzione, sfolli e diradamenti, nonché il pascolo non autorizzati dalla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio

....., lì.....

In fede

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Luogo di nascita _____

Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____ in data _____

In fede

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

SUL RISPETTO DEGLI AIUTI DI STATO IN REGIME DI “DE MINIMIS”

Il/la sottoscritto/a: _____

Nato a: _____ il _____

Residente in: _____

Alla: _____

In qualità di: titolare / legale rappresentante della _____

Prendendo atto che la domanda di aiuto ai sensi del PSR 2007-2013 della Regione Puglia misura 223 “Primo imboscamento di superfici non agricole” rientra nel regime “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006,

DICHIARA

Di non aver percepito, nell'esercizio finanziario corrente e dei due esercizi precedenti, contributi pubblici in regime “de minimis”;

Di aver titolo a percepire, per la suddetta domanda di aiuto, un contributo pubblico massimo pari a Euro _____, avendo ottenuto nell'esercizio finanziario corrente e dei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti:

Descrizione tipologia di aiuto (riferimento normativo)	Data concessione	Entità dell'aiuto

- Di impegnarsi a fornire all'Amministrazione Regionale qualsiasi informazione e/o documentazione per attestare il rispetto dei limiti previsti dal regime “de minimis”;
- Di autorizzare l'Amministrazione Regionale ad effettuare controlli in merito alla presente dichiarazione anche attraverso l'accesso a Banche Dati di altri Enti;

- Di impegnarsi ad informare l'Amministrazione Regionale di qualunque variazione riguardante il rispetto limiti previsti dal regime “de minimis” ed attestati nella presente, compreso l'erogazione di altri aiuti a titolo “de minimis” avvenuta successivamente alla presentazione della domanda di aiuto per la misura 223 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia.

Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 445/2000 e nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (privacy) i dati personali riportati sulla presente dichiarazione sono relativi ad informazioni strettamente necessarie al conseguimento di finalità previste dalle vigenti normative.

Fatto a _____ il _____

Firma dichiarante

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.